

Siamo alla conclusione dell'anno liturgico. Le letture ci aiutano a capire dove va la nostra storia. Va verso il Regno di Dio. Il giudizio non avverrà solo "l'ultimo giorno" (vangelo odierno) avviene ogni giorno e ha come oggetto l'unica cosa che realmente è degna di giudizio eterno, perché è l'unica realtà eterna, che sopravvive persino alla morte, destinata anch'essa a finire, ed è l'amore. Un amore concreto che non si arrende neanche di fronte all'assurdo e a ciò che lo rappresenta. Se uno scienziato che ha dedicato la vita a lottare contro il cancro dice: "Se c'è il cancro non c'è Dio, perché sarebbe un'assurdità", sbaglia, perché non ha cercato fin in fondo. Eppure la sua lotta contro il male assurdo continua, perché? Perché l'amore è più grande dell'assurdo. E così avviene per Dio. Infatti Dio è l'amore che vince ogni assurdo anche il cancro, perché vince la morte. Tale vittoria si chiama Regno di Dio ed ha Cristo come protagonista, perché per amore egli è disceso nell'assurdo e lo ha vinto.



Traliccio di elettricità ad alta tensione

PREGHIERA

Vedo un traliccio e penso:
punta verso il cielo
in realtà è piantato saldamente nella terra
e le sue braccia sono esili e sterminate:
porta energia
puntando sia verso il cielo sia verso la terra.

Qualcosa di simile, Gesù, accade con la Tua croce:
raggiungi ogni latitudine
in forza di un infinito amore
tanto infinito da sconfiggere ogni assurdo,
anche quello,
anzi proprio quello di dare la vita per gli altri.

Ma amore è anche questo, anzi è proprio questo.
Concedici dunque
di affidarci non all'assurdo qualunque,
ma a quello del Tuo Regno. Amen.

(GM/23/11/14)

Vangelo di Matteo (25, 31-46) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».